



## **Allegato A1 (ITALIA)**

### **SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO**

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGETTO:**

Nonni meno soli - Tivoli

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Settore: Assistenza

Area di intervento: Adulti e terza età in condizione di disagio

Codice: A02

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto "Nonni meno soli – Tivoli" si colloca nell'ambito di azione del programma "Riduzione delle disuguaglianze\_Lazio" si riconduce all'obiettivo 3 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, collocando l'ambito di azione all'interno del "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". I settori di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 40 del 2017 in cui si realizza il programma sono quello dell'Assistenza e dell'Educazione e Promozione culturale, le cui aree di intervento riguardano i Disabili, Adulti e terza età in condizioni di disagio, minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale, persone affette da dipendenze, donne con minori a carico, detenuti e lotta all'evasione e all'abbandono scolastico. Un panorama molto vasto ma di cui l'azione per il contrasto alle povertà si colloca proprio in tali ambiti di intervento.

L'attività di sostegno alle persone anziane, cui il progetto afferisce, è una di quelle che rientra tra i bisogni e le sfide sociali a cui esso fa riferimento e che inoltre rientra in più macro-voci di bisogno e richiesta dello stesso quali: "Povertà economica", "Problemi di salute", "Sanità" e "Sostegno socio-assistenziale".

Nel complesso, attraverso questi si vanno a toccare le varie problematiche evidenziate al punto 7.1 del progetto che vede sempre più anziani in stato di abbandono o semi-isolamento che presentano l'esigenza di accedere ai servizi sanitari specialistici e che mancano del sostegno di figli o altri caregiver che possano farsi carico del loro accompagnamento.

Secondo i dati statistici, riscontrati dall'osservatorio diocesano, il fenomeno degli anziani in situazione di grave disagio economico e di quelli soli, non autosufficienti con scarsa rete di relazioni primarie è sempre più in crescita e per far fronte a ciò la Caritas Diocesana di Tivoli intende porre come obiettivo generale quello elencato nel riquadro sottostante cui fanno seguito determinati obiettivi specifici utili al raggiungimento di tale attraverso azioni mirate che portano ad incrementi sostanziali del servizio e alla soddisfazione dei bisogni di cui gli anziani sono beneficiari.

Si rende noto che gli obiettivi specifici sono elencati al punto 9.1 e sono accompagnati dalle varie attività volte alla realizzazione dell'obiettivo generale che segue:

**Favorire l'inclusione sociale della persona anziana in condizione di solitudine e povertà economica, garantendole i beni primari della socialità, della rete relazionale, dell'accesso alle cure sanitarie.**

## RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La figura dell'operatore volontario in Servizio Civile non sarà sostitutiva di quelle già esistenti ma collaborerà con esse per garantire un servizio più completo ed un'azione più efficace.

L'operatore volontario si affiancherà agli altri operatori della sede per progettare, realizzare e verificare il percorso scelto. L'apporto del giovane in Servizio Civile rappresenta un valore aggiunto che arricchisce e qualifica il quadro dei servizi già offerti e/o prestazioni già fornite con personale volontario o operatori qualificati.

Il supporto dei volontari all'operatività dei servizi non sarà mai considerato sostitutivo di compiti e mansioni attinenti al personale deputato, quanto piuttosto un valido e complementare aiuto alla realizzazione dei servizi offerti, portando la propria vitalità e creatività all'interno dell'equipe di lavoro.

Prima dell'inserimento nei servizi, è previsto un periodo di formazione durante il quale il giovane ha modo di conoscere gradualmente il funzionamento delle attività. Egli conosce, attraverso l'OLP le indicazioni sulle modalità e sullo stile di lavoro, sui comportamenti e le scelte operative da adottare in Caritas. Agli scambi quotidiani con l'OLP si accompagnano infatti momenti di **verifica periodica** con l'équipe del servizio. Ogni mese è inoltre previsto un **colloquio individuale** di approfondimento e di supervisione durante il quale l'OLP offre ai ragazzi la possibilità di esternare il proprio vissuto emotivo.

Per la sede accreditata si propone la seguente tabella che permette di individuare l'impiego degli operatori volontari in Servizio Civile, in essa vengono elencate le attività previste per i giovani per raggiungere gli obiettivi, viene descritto il ruolo del giovane all'interno dell'attività che è stata dettagliatamente descritta alla voce 9.1.

AREA DI INTERVENTO: Adulti e terza età in condizioni di disagio	
SEDE: Caritas Diocesana di Tivoli	
<b>Obiettivo 1: Aumentare la copertura della domanda potenziale di servizi di prossimità alla persona anziana, mediante visite domiciliari, accompagni a presidi medici e consegna di pacchi alimentari a domicilio, raggiungendo almeno 296 persone anziane in condizione di solitudine e povertà economica (+40% rispetto al 2020).</b>	
<b>Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 35 ore nell'anno (+25% rispetto al 2020).</b>	
AZIONI	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI
<b>Attività 1.a:</b> Raccolta segnalazioni dai Centri di ascolto parrocchiali	<p>Gli operatori volontari sono coinvolti nell'operatività di tale azione, al cui completamento collaborano effettuando le attività di raccolta, analisi delle domande ed elaborazione schede beneficiario, data entry su web application OspoWeb.</p> <p>Affiancheranno i volontari che seguono la fase dell'accoglienza. Si occuperanno di tutto ciò che comporta la gestione di un ufficio (rispondere al telefono, smistare le telefonate, dare indicazioni precise a chi contatta l'ufficio, protocollare la posta in arrivo e smistarla ai vari uffici), organizzandosi per tale attività con una turnazione settimanale.</p> <p>Saranno formati per l'inserimento dei dati sulla piattaforma informatizzata OspoWeb, e saranno poi lo-ro, insieme agli operatori del Centro di Ascolto diocesano ad inserire le schede cartacee sul data base online. Avranno una password personale e potranno accedere come operatore per l'inserimento sulla piattaforma on-line.</p>

<p><b>Attività 1.b:</b> Prima presa di contatto con la persona anziana</p>	<p>Gli operatori volontari collaborano, dapprima in affiancamento e quindi con progressiva autonomia, nella presa di contatto telefonica con la persona anziana e nella registrazione delle sue esigenze.</p>
<p><b>Attività 1.c: Progettazione personalizzata</b></p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, cooperano alla stesura dei progetti di intervento di massima, contenenti lo schema delle misure di prossimità attivate e il referente volontario o operatore volontario del servizio civile assegnato alla persona anziana. Gli operatori volontari contattano personalmente i beneficiari di cui sono referenti.</p>
<p><b>Obiettivo 2.1:</b> Intensificare le attività di prelievo a domicilio e accompagnamento di persone anziane prese in carico nel servizio presso ospedali e case di cura a Roma e nel Lazio, per l'accesso a prestazioni diagnostiche e terapeutiche, sino allo standard prestazionale di almeno 810 accompagni (circa +80% rispetto al 2020, media di 4,05 accompagni per persona presa in carico).</p> <p><b>Obiettivo 4 (trasversale):</b> Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 35 ore nell'anno (+25% rispetto al 2020).</p>	
<p><b>Attività 2.1.a:</b> Programmazione e schedulazione degli accompagni</p>	<p>Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accompagni giornalieri, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.</p>
<p><b>Attività 2.1.b:</b> Avvio del servizio di accompagnamento della persona anziana domicilio-presidio sanitario-domicilio per prestazioni di carattere diagnostico o terapeutico</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.1.b. Inizialmente effettueranno gli accompagni in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli, in seguito effettueranno direttamente gli accompagni utilizzando gli autoveicoli a disposizione della Caritas esclusivamente per quei beneficiari anziani che non presentano bisogni assistenziali complessi tali da richiedere la presenza di personale sanitario o parasanitario.</p>
<p><b>Obiettivo 2.2:</b> Intensificare le attività di accompagnamento di persone anziane prese in carico nel servizio per attività di svago, socializzazione, disbrigo di attività quotidiane o accesso ai servizi pubblici, sino allo standard prestazionale di almeno 572 prestazioni di questa natura (circa +150% rispetto al 2020, media di 2,7 accompagni per persona presa in carico).</p> <p><b>Obiettivo 4 (trasversale):</b> Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per</p>	

<b>ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 35 ore nell'anno (+25% rispetto al 2020).</b>	
<b>Attività 2.2.a:</b> Programmazione e schedulazione degli accompagni	Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accompagni giornalieri, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.
<b>Attività 2.2.b:</b> Avvio del servizio di accompagnamento della persona anziana per attività di svago, socializzazione, disbrigo di attività quotidiane o accesso ai servizi pubblici.	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 2.2.b. Inizialmente effettueranno gli accompagni in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli o dell'Associazione Il Samaritano, in seguito effettueranno direttamente gli accompagni utilizzando gli autoveicoli a disposizione della Caritas esclusivamente per quei beneficiari anziani che non presentano bisogni assistenziali complessi tali da richiedere la presenza di personale sanitario o parasanitario.
<b>Obiettivo 3.1: Intensificare l'attività di accesso a domicilio della persona anziana, per mitigarne la solitudine e monitorarne la situazione sociosanitaria, sino a raggiungere lo standard realizzativo di almeno 625 visite nell'anno (+70% rispetto al 2020, media di 2,9 visite a domicilio per persona presa in carico).</b>	
<b>Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 35 ore nell'anno (+25% rispetto al 2020).</b>	
<b>Attività 3.1.a:</b> Programmazione e schedulazione delle attività di visita domiciliare	Gli operatori volontari, coordinati dagli operatori e volontari del Centro di Ascolto diocesano, elaborano gestiscono e aggiornano la schedulazione degli accessi domiciliari, provvedendo ad informare i beneficiari di eventuali variazioni o annotando rinvii e modifiche da parte dei beneficiari.
<b>Attività 3.1.b:</b> Visite a domicilio della persona anziana	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.1.b. Inizialmente parteciperanno alle visite a domicilio in affiancamento ad altri operatori o volontari <i>senior</i> della Caritas di Tivoli o dell'Associazione Il Samaritano, in seguito effettueranno direttamente le visite a domicilio.
<b>Obiettivo 3.2: Incrementare la consegna di aiuti alimentari a domicilio della persona anziana in condizione di particolare indigenza, sino a raggiungere lo standard realizzativo di almeno 948 pacchi consegnati in coincidenza delle festività per utente (+95% rispetto al 2020, media di 4,47 pacchi consegnati per persona presa in carico).</b>	
<b>Obiettivo 4 (trasversale): Intensificare il tempo dedicato ad attività di contatto, servizio, ascolto e relazione per ognuna delle persone prese in carico nel servizio sino allo standard di almeno 35 ore nell'anno (+25% rispetto al 2020).</b>	
<b>Attività 3.2.a:</b> Preparazione e consegna dei pacchi viveri a domicilio ad anziani in condizione di povertà estrema	Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.2.a. Nello specifico si occuperanno del coordinamento della distribuzione dei generi alimentari alle parrocchie per il confezionamento dei pacchi, aggiornando gli inventari di magazzino e le bolle di consegna alle parrocchie. Si occuperanno inoltre della preparazione e consegna diretta dei pacchi ai beneficiari che non risultano presi in carico da altre Caritas parrocchiali.

<p><b>Attività 3.2.b:</b></p> <p>Preparazione e consegna dei pacchi dono nelle ricorrenze festive (Natale o Pasqua) e nelle ricorrenze personali (compleanno o onomastico).</p>	<p>Gli operatori volontari in servizio civile, insieme ai volontari addetti al servizio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 3.2.b. Nello specifico si occuperanno di tenere aggiornata la schedulazione delle visite per la consegna dei pacchi dono nelle festività nazionali o per ricorrenze personali dei beneficiari. Inoltre si occuperanno direttamente delle visite a domicilio delle persone anziane, per la consegna dei pacchi dono.</p>
---	---

**Obiettivo 5: Effettuare una rilevazione e una mappatura del bisogno di prossimità, relazione e accesso ai servizi socio-sanitari del territorio delle persone anziane, connessa alla più ampia rilevazione della povertà della persona anziana da raccordare a un Dossier statistico Diocesano sulle povertà 2021/22. Tale obiettivo è perseguito col supporto della Cooperativa Diaconia con la quale è stato raggiunto un accordo di rete da parte delle Caritas Diocesane aderenti al programma e come evidenziato appunto nella scheda programma al punto n.9.**

<p><b>Attività 5.a:</b></p> <p>Inserimento dei dati delle schede sul software OspoWeb</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile, insieme al responsabile dell'Osservatorio, svolgeranno tutte le azioni descritte alla voce 9.1 per quanto riguarda l'attività 5.a. Dopo gli incontri di formazione specifica sull'inserimento dei dati sul programma OspoWeb i giovani saranno in grado di inserire le schede autonomamente. I ragazzi potranno direttamente inserire tutte le informazioni acquisite sulla piattaforma informatica, aggiornando OspoWeb dopo ogni accesso o evento di contatto diretto col Beneficiario, in modo tale che anche altri operatori possano avere in tempo reale la situazione aggiornata dell'utenza. Gli operatori volontari avranno una password personale per accedere alla piattaforma per inserire le schede, verificare casi e progetti di accompagnamento.</p>
---	--

<p><b>Attività 5.b:</b></p> <p>Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: realizzazione piano della ricerca</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con esperti, e potranno offrire il proprio contributo esperienziale alla definizione del piano di ricerca e rilevazione per lo sviluppo di un focus tematico sulla condizione della persona anziana.</p>
---	--

<p><b>Attività 5.c:</b></p> <p>Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: implementazione della ricerca.</p>	<p>Gli operatori volontari in Servizio Civile svolgeranno tutte le attività previste nell'azione 5.c. In particolare, coordinati dall'Osservatorio sulle povertà diocesano e dai referenti della Cooperativa Diaconia, effettueranno la somministrazione dei questionari e l'effettuazione delle interviste in profondità, l'estrazione dei dati dal dataset OspoWeb e dagli altri open data nazionali e locali.</p>
--	--

<p><b>Attività 5.d:</b></p> <p>Elaborazione di un focus tematico statistico sulla povertà relazionale ed economica della persona anziana sul territorio del Distretto di Tivoli - G3: Elaborazione del Report di ricerca e presentazione dei risultati in un seminario di studio diocesano.</p>	<p>Gli operatori volontari parteciperanno alle riunioni con esperti, e potranno offrire il proprio contributo esperienziale alla sintesi del Report finale sulla condizione della persona anziana. Inoltre, seguiranno operativamente le attività di programmazione e logistica dell'evento di diffusione dei risultati, assolvendo ai compiti di segreteria scientifica e organizzativa dell'evento, e collaboreranno alle attività di diffusione e comunicazione (redazione di post via internet, social network ecc.).</p>
---	---

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**  
 Caritas Diocesana di Tivoli  
 Piazza Sant'Anna, 3/A – Tivoli – 00019

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**  
 numero posti: 4 senza vitto e alloggio

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI****ORGANIZZATIVI:**

Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).

giorni di servizio settimanali: 5

orario settimanale: 25 ore

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

- Si richiedono una spiccata predisposizione alle relazioni umane, in particolare con le persone in difficoltà, la disponibilità a mettersi in formazione, per accrescere il proprio bagaglio personale, e la consapevolezza-accettazione della proposta di lavoro in un contesto ecclesiale;

- Si richiede disponibilità al servizio nei giorni sabato, domenica e nei giorni festivi con possibilità di recupero;

- Disponibilità a partecipare ad eventi legati a manifestazioni ecclesiali e civili, per scopi strettamente inerenti alle attività del progetto;

- Capacità e disponibilità alla guida di mezzi di proprietà dell'Ente.

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

[https://www.caritas.it/home\\_page/cosa\\_puoi\\_fare\\_tu/00000718\\_Come\\_si\\_accede\\_al\\_servizio\\_civile.html](https://www.caritas.it/home_page/cosa_puoi_fare_tu/00000718_Come_si_accede_al_servizio_civile.html)

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un attestato specifico da parte dell'Ente terzo Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 23 dicembre 2020.

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Caritas Diocesana di Tivoli – Piazza Sant'Anna n°3/a – 00019 Tivoli (RM)

La durata complessiva degli incontri di formazione specifica è di **72 ore**.

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

Riduzione delle disuguaglianze Lazio

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 1

Obiettivo 2

Obiettivo 3

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

## DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

### PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' voce 23

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità

voce 23.1

→Tipologia di minore opportunità

voce 23.2

Difficoltà economiche

Bassa scolarizzazione

Disabilità (specificare il tipo di disabilità)

Care leavers

Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

voce 23.3

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità

voce 9.3

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

voce 23.6

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO voce 24

→Paese U.E.

voce 24.1

→Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E. oppure articolazione oraria del servizio per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.2 e 24.2b)

→Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi nel Paese U.E.

voce 24.3

→Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio nel Paese U.E. oppure modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio giornaliero per i progetti in territorio transfrontaliero

voce 24.5 e 24.5a)

### SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio

3 mesi

→Ore dedicate

30

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Si prevede di svolgere l'attività di tutoraggio durante gli ultimi tre mesi dell'esperienza di servizio, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

un primo colloquio di conoscenza individuale (durata prevista 1 ora)

due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

11° mese di servizio:

due incontri di gruppo (4 ore ciascuno)

attività individuali per la durata di 2 ore complessive per ciascun partecipante

12° mese di servizio:

un incontro di gruppo (3 ore)

affiancamento pratico con accompagnamento individuale presso realtà sociali e lavorative del territorio (7 ore)

un colloquio finale individuale (1 ora)

→Attività di tutoraggio

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio degli operatori volontari del servizio civile è quello di consentire loro di elaborare le esperienze di servizio e analizzare le competenze sviluppate durante il percorso al fine di considerarne la spendibilità nel mercato del lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta non solo alle competenze tecniche, ma anche alle competenze trasversali (Life Skills, Soft Skills ed e□ Skills).

Durante i colloqui e le attività individuali si prevede di approfondire la conoscenza degli operatori volontari e delle loro aspettative rispetto al percorso di tutoraggio (primo colloquio).

Per facilitare i partecipanti all'individuazione delle conoscenze e delle competenze acquisite durante il percorso, in continuità rispetto ai percorsi formativi e professionali pregressi, verranno organizzati momenti di autovalutazione: ad esempio imparare a redigere un Bilancio delle Competenze e delle Esperienze o questionari psicoattitudinali (attività individuali). Seguirà un accompagnamento personalizzato in alcune realtà sociali e lavorative a loro affini

come prova di esperienza sul campo. L'ultimo incontro di verifica sarà finalizzato a elaborare l'esperienza (secondo colloquio) e a valutare i possibili orizzonti futuri. Durante i cinque **incontri di gruppo** si prevede di conseguire i seguenti moduli:

1. **Modulo “conosci te stesso” (45ore)**: contenuti e attività per conoscere le “Life Skills □ le competenze per la vita” e le Soft Skills □ le competenze per il lavoro”; Focus sulla gestione delle emozioni e sentimenti;
2. **Modulo “CV” (5 ore)**: accompagnare i partecipanti nella redazione del proprio curriculum vitae (anche in versione europea/Cv in inglese). Si prevede di affrontare tematiche più innovative come, ad esempio, la produzione del video CV, l'uso di APP per la produzione del proprio CV e del suo invio, la redazione della lettera di presentazione;
3. **Modulo “colloquio” (5 ore)**: aumentare le competenze comunicative anche attraverso la simulazione di colloqui di selezione sia individuali che di gruppo;
4. **Modulo “contratti” (4 ore)**: aumentare la conoscenza relativa al fare impresa e al fare cooperativa; nozioni di base delle diverse tipologie di contratti (diritti e doveri dei lavoratori).
5. **Modulo “Web (e□skills) e informazione consapevole” (1 ora)**: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della cura della propria web reputation e all'uso della stessa come strumento per la ricerca del lavoro; aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro anche attraverso alcune pagine istituzionali (Lavoro per Te, ClickLavoro, ...) al fine di accrescere la conoscenza dei Servizi per il lavoro e dei Centri per l'Impiego.

voce 25.5 (opzionale)

Al fine di accompagnare i beneficiari nella ricerca attiva del lavoro si prevede di realizzare momenti di incontro e di visita del Centro per l'Impiego di riferimento affinché possano iscriversi e dichiarare la propria disponibilità al lavoro.

Inoltre, gli incontri individuali verranno ampliati per consentire un affiancamento nella scelta di eventuali percorsi formativi e di accompagnamento nell'individuazione di quelli maggiormente utili per i singoli operatori volontari.